

Tre casi di intossicazione da funghi, l'Ispettorato Micologico invita i consumatori alla prudenza

SASSARI, 29 NOVEMBRE 2019 – Tre casi di intossicazione da funghi, l'Ispettorato Micologico invita i consumatori alla prudenza

Nei giorni scorsi gli operatori dell'Ispettorato Micologico della ASSL Sassari sono intervenuti in seguito a tre intossicazioni dovute al consumo di funghi. Contattati dai sanitari del pronto soccorso dell'Ospedale Santissima Annunziata di Sassari e dell'Ospedale Civile di Alghero, i micologi hanno effettuato gli esami di competenza, individuando come responsabile degli avvelenamenti una specie di funghi appartenenti al gruppo "*Agaricus Xanthodermus*", dei prataioli tossici: si tratta di funghi facilmente confondibili con i prataioli commestibili. In tutti e tre i casi, l'ingestione ha provocato una sindrome gastroenterica caratterizzata da dissenteria, vomito e dolori addominali.

Per prevenire il rischio di intossicazioni, si invitano i raccoglitori a recarsi presso l'Ispettorato Micologico per sottoporre a un controllo i funghi raccolti. La consulenza è gratuita e il servizio è reso a tutti gli utenti, indipendentemente dal luogo di residenza o dalla località di raccolta. In seguito all'esame dei funghi, l'Ispettorato Micologico rilascia una certificazione con eventuali consigli o avvertenze per il consumo.

Le sedi dell'Ispettorato Micologico della ASSL Sassari si trovano a Sassari e Ozieri:

- a Sassari, in via Rizzeddu 21/B, l'ufficio è aperto il

lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 12 alle 13:30; è inoltre possibile concordare un appuntamento chiamando i numeri: 348.5455906 – 079.2062889;

- a Ozieri, in località San Nicola, l'ufficio è aperto il lunedì dalle 8:30 alle 11; i numeri per concordare un appuntamento sono: 079.785300/09 – 347.3779432.

In caso di insorgenza di disturbi dopo il consumo di funghi, occorre recarsi immediatamente al pronto soccorso o all'ospedale più vicino. Per consentire ai micologi di effettuare le analisi macroscopiche e microscopiche e per facilitare il processo di diagnosi, è opportuno portare con sé un residuo dei funghi consumati durante il pasto.